



PROVINCIA DI TREVISO



CITTA' DI MOGLIANO VENETO
Assessorato alle Politiche Culturali



Liceo Statale "G. Berto" Mogliano Veneto (TV)

Associazione Clio '92, Gruppo Ricerca Storica "Astori" Mogliano Veneto (TV), Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca Trevigiana, I.T.C.S. Riccati-Luzzatti Treviso, Istituto Comprensivo di Preganziol (TV), Scuola Media Statale "Toti Dal Monte" Mogliano Veneto (TV), Primo Circolo Didattico di Mogliano Veneto (TV), Rete di Storie Locali Peseggia (VE)

LA COLPA DI ESSERE NATI



Marta Minerbi e Alessandro Ottolenghi, ebrei cittadini trevigiani, durante il periodo delle leggi razziali in Italia

«... Ora che tutto è passato, ditemi: perché i nazi-fascisti vi perseguitavano così barbaramente? Che colpa avevate?»

Io lo guardo, fisso, negli occhi:

«Che colpa? La colpa di esser nati! E per la sola colpa di esser nati siamo stati braccati... E la stessa colpa ha avuto mio marito, di cui non so più niente; mio fratello, che non è più tornato... Per la sola colpa di esser nati han trovato atroce morte, nei campi di eliminazione tedeschi, sei milioni (capisce?) sei milioni tra uomini, donne e bambini... La più grande infamia della storia!»

Marta Minerbi Ottolenghi

I nomi di Marta Minerbi (direttrice didattica della scuola elementare di Mogliano Veneto (TV), che negli anni Trenta del secolo scorso comprendeva anche le scuole di Preganziol, Casale sul Sile, Casier e Silea) e di suo marito Alessandro Ottolenghi (professore di chimica e matematica presso l'Istituto Tecnico "Riccati" di Treviso) per molti saranno sconosciuti e non ricorderanno nulla.

Il convegno vuole in primo luogo far conoscere la loro storia di ebrei che vissero il terribile periodo delle leggi razziali fasciste, della discriminazione, della persecuzione che si concluse per Alessandro Ottolenghi con la morte nel campo di Auschwitz. Per Marta Minerbi, invece, ci fu la salvezza grazie alla solidarietà delle suore e di alcune persone disposte ad aiutarla. E lei divenne scrittrice di romanzi per ragazzi.

Una storia che ci aiuta a comprendere i meccanismi dell'esclusione e della violenza razziale anche nella nostra provincia, tra la nostra gente, nella nostra scuola e che ci mostra come sia stato possibile che ciò accadesse. Ma la vicenda di Marta Minerbi e di Alessandro Ottolenghi ci consente anche di riflettere sulla presenza e sull'attività dei giusti e di quanti seppero dire di no all'indifferenza e alla sopraffazione.

A partire dalla storia di due cittadini trevigiani, il convegno mira a fare il punto sulla nostra memoria, sull'intreccio tra oblio, rimozione e ricordo, e sulla necessità dell'elaborazione di un passato che ancora non abbiamo saputo guardare in faccia fino in fondo.

Il convegno, inoltre, vuole approfondire questi interrogativi:

- A dieci anni dalla sua istituzione ufficiale, il Giorno della memoria ha ancora un significato oppure il suo contenuto si è ormai svuotato?
- Che efficacia può avere oggi quel racconto quando ormai anche gli ultimi testimoni stanno scomparendo e la memoria cede definitivamente il posto alla storia?
- I riti e le commemorazioni pubbliche sono solo retoriche scadenze di un evento passato o sanno essere interrogazione sul presente e sulle sue contraddizioni?
- Come le nuove generazioni si pongono nei confronti della persecuzione e dello sterminio degli ebrei europei e quale può essere il ruolo della scuola, oltre il dovere della memoria?

ALTRE INIZIATIVE

Gli studenti e i docenti che parteciperanno al seminario saranno invitati a scrivere le loro impressioni e le loro riflessioni. Tutti i contributi saranno raccolti dopo la conclusione del convegno attraverso e-mail e pubblicati sulle pagine del sito dell'Associazione Clio '92 (www.clio92.it).

A tutte le classi che invieranno entro il 31 maggio 2010 un loro contributo scritto (relazione, diario, articolo, poesia...) sui temi del convegno, l'Associazione Clio '92 e l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della Marca trevigiana consegneranno alcuni testi relativi alla Shoah in Italia e al suo insegnamento.

I Giusti e il Totalitarismo

Mostra a cura dell'Associazione "Croce Padre Kolbe onlus"

Dall'1 al 10 febbraio 2010 dalle ore 9 alle ore 12.30 (domeniche escluse) - Sede Liceo Statale "G. Berto"

Inaugurazione Martedì 2 febbraio 2010 alle ore 11.00
Saluti delle autorità - Presenta il progetto Claudio Berto

Martedì 2 febbraio 2010 dalle ore 11.15 alle ore 13.00
Incontro con il Prof. Giuseppe Emmolo: "I Giusti e il Totalitarismo"
Aula Magna - Liceo Statale "G. Berto"

Iniziativa a cura del Liceo Statale "G. Berto"

Giorno della Memoria 2010
Convegno
21 gennaio 2010

ore 9.00-18.00

Mogliano Veneto (TV)

Liceo Statale "G. Berto"

Aula Magna - via Barbiero 82

9.00 Apertura del Convegno - Saluti delle Autorità

13.00 Presiede don **Giuseppe Polo**, Gruppo Ricerca Storica "Astori"

Antigiudaismo cattolico e antisemitismo fascista

LUIGI URETTINI, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della Marca trevigiana

Alcuni preti trevigiani in soccorso agli ebrei nel periodo 1943-1945

GIORGIO MORLIN, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della Marca trevigiana

Alessandro Ottolenghi e Marta Minerbi: due storie banali?

DANIELE CESCIN, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della Marca trevigiana, Università di Venezia

Marta Ottolenghi Minerbi, l'ebraismo e la letteratura per l'infanzia

ALBERTO CAVAGLION, Università di Firenze
Domande e risposte

15.00 Presiede **Ernesto Perillo**, Associazione Clio '92

18.00

Le nuove generazioni di fronte alla Shoah: indagine nelle scuole

ROSELLA DE BEI, SILVIA RAMELLI, CLAUDIO BERTO, docenti della Rete di storie locali di Peseggia (VE)

Dopo l'ultimo testimone

ALBERTO CAVAGLION, Università di Firenze

Oltre il dovere della memoria: i compiti della scuola

IVO MATTOZZI, Università di Bologna
Domande e risposte